

VITE IN VALIGIA

Di Lisa Merotto

Fa male. Ho lo stomaco sotto sopra.

Non posso piangere qui. Ma non credo di riuscire ancora a trattenermi.

Non voglio essere qui.

Non voglio partire.

Basta, tra un po' mi scoppierà la testa.

Mi viene da vomitare.

Non capisco nulla. Non é vero. Non sta succedendo realmente. Non ci credo.

Addormentati, ti prego. Dormi Teresa. Dormi e svegliati a casa. Ti prego.

Voglio andarmene da qui.

Fatemi scendere!

Stupida nave!

Basta, basta! Non capisco nulla.

Perché sono così tranquilli? Forse loro stanno partendo per loro spontanea volontà.

Posso scendere?

Che caldo.

Ti prego, fa che arrivi un po' di vento.

Ho sete. No, non é vero. É solo una mia idea.

Ho ancora la valigia in mano? Sí, é qui.

Perché sono tutti così tranquilli? Non saprei. Vorrei essere tranquilla anch'io.

C'è un bidone? Devo vomitare.

Vi prego fatela smettere, mi esplode! Basta testa, stai zitta.

Non vedo bidoni. Posso vomitare in acqua. No, che schifo.

Quanti siamo? Tantissimi.

Fatemi scendere! Dove si scende?

No Teresa, non puoi. Stai ferma.

Poverini. No. Povera io. Sono loro ad avermi abbandonata, non il contrario.

Non è colpa loro. Non posso tornare.

Se parto dove vado?

Dove scendo?

Non lo so. Non voglio chiedere.

Come ci sono arrivata qui? Ma sono seduta. Non mi ero accorta di essermi seduta.

Che grande questa nave.

Ma quante volte si fermerà?

Non lo so.

Che caldo.

Ho sonno. No, non é vero. Perché l'ho detto?

Voglio solo dormire e svegliarmi a casa.

I nonni.

Non mi hanno accompagnata.

Nemmeno le mie cugine.

Non li ho salutati.

Devo salutarli.

Posso scendere? Sí.

Tra quanto partirà? Non lo so.

Che ora è? Non lo so.

Ho mangiato prima? Sí

Qui si mangia?

E dove si dorme?

Non so nemmeno quanto durerà il viaggio.

Teresa basta. Sono stanca. Non pensare piú. Dormi.

C'è troppa luce. Fa troppo caldo.

Loro non hanno caldo?

Voglio tornare a casa.

Lì c'è la piscina.

Voglio stare dentro casa, al fresco.

Fatemi tornare.

Perché proprio a me? Io non voglio andare.

Come faccio?

Dormo.

No. Non voglio.

Teresa rimani lucida.

Cosa vuoi.

Cosa puoi.

Valuta le opzioni.

Da quanto tempo sono qui?

Non so nemmeno quando partirà.

Basta Teresa. Stai zitta.

Puoi tornare a casa? Sì? No? No.

Perché non posso stare a casa?

Perché loro sono rimasti?

Voglio rimanere qui con loro.

No Teresa. Stai zitta.

Voglio piangere.

Se piango poi sto meglio.

Ma poi mi bruciano gli occhi.

Non ho acqua fresca.

Cos'ho nella valigia? Non ricordo.

Ho soldi? Quanti?

Cosa farò quando scenderò da qui?

Posso scendere ora, prima che parta?

Che caldo.

No Teresa. Piangi. Ma non scendere.

Non puoi.

Ma voglio.

Teresa basta. Loro vogliono che tu parta.

Ma io non eseguo mai gli ordini. Posso fare ciò che voglio.

Ma ora no. Teresa, fai la brava.

Era bellissimo essere piccoli. Nessuna preoccupazione.

Era bellissimo giocare.

La casetta in giardino.

Gli alberi.

Lì ci saranno alberi?

E se finissi in un posto disabitato?

No. Non mi farebbero scendere.

Perché non dovrebbero? Cosa importa a loro di me?

A loro importava di me? Perché mi hanno abbandonata?

Lo sai perché Teresa.

Smettila di fare i capricci.

Vai dove devi andare, trova un lavoro, guadagna soldi, mandane un po' a loro, e dopo un po' potrai tornare.

Forse dopo un anno. O un po' di piú.

Forza Teresa.

Che bel sole.

Fa caldo.

Ma il cielo é bellissimo.

Ho sonno.

No, non é vero.

Tra quanto partirà? Non lo so.

Se lo chiedessi a qualcuno? No.

Sì invece. Mi ci devo abituare.

Lí qualcuno mi aiuterà? Sí Teresa. Pensa positivo.

Dormi.

No.

Goditi il sole

Chiedi a qualcuno tra quanto parte.

E dove arriva.

E se qui si mangia.

E dove si dorme.

Ce la posso fare.

Tra un po'torneró a casa.

Tra un po'.

Tra un po' tanto.

Ma torneró.

Che bello.

Tra un po' torneró.

Chiedi a qualcuno Teresa.

E poi dormi.